

SILVANO BERETTA

LA SISTEMAZIONE DEL FONDO
ANTONIO BALDINI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE
DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

I. ANTONIO BALDINI — CENNI BIOGRAFICI (1)

Nato a Roma da antica famiglia romagnola (di Santarcangelo di Romagna) nel 1889, nel 1915 divenne collaboratore dell'«Idea Nazionale». L'anno successivo si laureò in lettere con una tesi sull'Ariosto (le *Osservazioni su «I Cinque Canti»*) della quale è conservato in biblioteca il manoscritto.

Partecipò alla prima guerra mondiale e rimase ferito. Ritornò poi al fronte come inviato speciale dell'«Idea Nazionale» e dell'«Illustrazione Italiana». Dal 1919 al '23 fu redattore de «La Ronda». Collaborò a diversi periodici, come «Il Resto del Carlino», «I Libri del Giorno», «Corriere Italiano» e altri: dal 1924 quasi esclusivamente al «Corriere della Sera». Fu redattore-capo della «Nuova Antologia» dal 1931. Nel '39 divenne Accademico d'Italia. Costretto ad abbandonare la «Nuova Antologia» nel '43, ad essa ritornò nel 1945, più tardi come direttore, e vi rimase fino alla fine. Continuò anche la collaborazione con «Il Corriere della Sera», specie con la rubrica «Tastiera».

Presidente della Quadriennale d'Arte nel '50, socio corrispondente della Accademia dei Lincei nel 1953, ottenne il premio Feltrinelli per la letteratura nel 1957 e nel '60 quello di «Tor Morgana».

La morte lo colse a Roma il 6 novembre 1962.

(1) I dati biografici sono stati ricavati da C. DI BIASE, *Lessico di Antonio Baldini*, Firenze 1973, p. 194.

2. LA DONAZIONE ALLA BIBLIOTECA DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
 Circa nove anni dopo, la figlia Barberina dichiarò di «autorizzare i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Sant'Arcangelo di Romagna a trasferire alla Biblioteca Comunale i libri che saranno oggetto della donazione Antonio Baldini» (2).

Il materiale fu consegnato alla biblioteca per farne l'inventario, così da potere definire la donazione. Tale incarico fu affidato all'allora direttore della biblioteca Agostino Vignali (3). Con successiva lettera, Barberina Baldini comunicò ufficialmente al Comune la decisione di donare tutti gli atti facenti parte della biblioteca paterna, «allo scopo di onorare la memoria dell'illustre genitore ed offrire ai giovani l'opportunità di potere sviluppare la loro preparazione nelle materie letterarie, ...» (4). Con deliberazione consigliare (5), atto notarile (6) e decreto prefettizio (7) fu quindi definita la donazione.

3. L'INVENTARIO DEL MATERIALE

Il materiale donato è molto eterogeneo, così come la sua quantità è ben superiore al numero 9.814 segnato sull'inventario (8).

Nelle due lettere di Barberina Baldini, prima citate, o si parla di libri, oppure di volumi, opuscoli, riviste, giornali, appunti.

Nella deliberazione dell'11 marzo '71 e nell'atto notarile del 21 aprile 1972 sono indicati circa 10.000 volumi. Nella deliberazione del 7 febbraio '72 si parla di «... n. 9.814 pezzi, tra volumi, opuscoli, riviste, giornali e appunti; ...» e più avanti «... n. 9.814 pezzi meglio indicati e descritti nei due volumi compilati a cura del Bibliotecario Comunale».

Nella realtà, la quantità di materiale è di gran lunga più numerosa. Basti dire che certi singoli numeri di inventario comprendono interi pacchi di documenti (ad es.: un «pacchetto intestato D'Annunzio», il cui numero progressivo è 9.658, risulta contenere: «40 ritagli di giornali, 106

(2) Dichiarazione di Barberina Baldini datata Roma, 21 gennaio 1971.

(3) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 dell'11 marzo 1971.

(4) Lettera al Sindaco di Santarcangelo del 2 febbraio 1972.

(5) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 7 febbraio 1972.

(6) Atto del notaio Tito Staderini, registrato a Roma il 21 aprile 1972 al n. 4278 - vol. 1577/F.

(7) Decreto del Prefetto della Provincia di Forlì del 20 luglio 1972.

(8) Comune di Santarcangelo di Romagna - Biblioteca Comunale - Inventario del «Fondo Baldini» donato dalla Signora Barberina Ceradini Baldini, 2 voll. a cura di Agostino Vignali, febbraio 1972. Su tale inventario ci sono due numerazioni: a destra è indicato il numero di inventario dei registri di carico della biblioteca; a sinistra, il numero progressivo che va appunto dal n. 1 al n. 9.814.

fogli a stampa, 5 fogli a macchina, 1 fotografia, 2 cartoline postali, 2 lettere, 37 opuscoli e libri inventariati dal n. 14.576 al n. 14.612». Un altro pacco, sempre intestato D'Annunzio e recante il numero progressivo 9.633, risulta comprendere: «51 foglia a stampa, 22 fogli a mano, 145 copie di lettere a macchina, 79 fogli a macchina, 35 copie di lettere a mano, 8 lettere, 14 fotografie, ...». Il numero 9.496 comprende: «n. 517 fogli (fotocopie) di scritti del Pascarella e due fogli per racchiuderli».

Nell'inventario del Vignali, il cui fine, giova ripeterlo, era quello di elencare la donazione per l'atto di acquisizione, si trovano quindi anche numerosi pacchi, buste, cartelle, intestate a D'Annunzio, Carducci, Leopardi, Vieusseux, Ariosto, Pascarella, Deledda, A. Negri, Panzini, ecc. A ciò si aggiunga che all'interno dei libri è stata trovata una notevole quantità di documenti di vario genere.

4. STATO DEL MATERIALE NEL 1974 E LAVORI DI SISTEMAZIONE

Dal maggio del 1974 si iniziò il trasferimento del materiale dalla vecchia sede della biblioteca, ubicata nel palazzo municipale, all'attuale edificio appositamente ristrutturato.

Nella vecchia sede, composta da pochi locali, il materiale era posto in scatoloni senza alcuna suddivisione organica: esisteva solo il citato inventario. Con il trasferimento, assieme agli altri fondi librari (fondo nuovo, antico) fu portata anche la donazione Baldini. Si è operato dapprima sul materiale librario, rimandando a tempi successivi la scomposizione dei vari pacchi, buste, ecc., in quanto richiedevano un particolare esame dei contenuti. Si è proceduto quindi ad un controllo con l'inventario, al completamento della bollatura, e così via. In particolare, ci si è preoccupati di togliere la notevole quantità di documenti inseriti nei volumi (manoscritti, bozze di stampa, fotografie, ritagli di periodici, ecc.). Il materiale tolto dagli oltre 10.000 volumi ed altro è stato messo in apposite buste (9).

Dopo tale lavoro, si è fatta la divisione per formato e per ordine alfabetico, e si sono collocati libri, estratti e periodici negli scaffali. Negli anni 1975 - '76 il lavoro sul fondo ha dovuto essere interrotto, in quanto era urgente procedere alla sistemazione e alla schedatura del fondo nuovo, alla sistemazione dei libri antichi e al trasferimento della maggior parte dell'archivio storico. Tali lavori richiedevano una priorità, dato

(9) Si veda, più avanti, BUSTE.

che la biblioteca si era aperta al pubblico dall'ottobre del 1974.

Nel 1977 si può, finalmente, iniziare l'opera di schedatura, la quale, tranne il materiale contenuto in pacchi e buste, ha termine verso il 1978. Il 16 e 17 giugno del 1979 si svolse a Santarcangelo, nella Rocca malatestiana, il «Convegno Nazionale di Studi su Antonio Baldini». Per tale occasione venne allestita in biblioteca una «Mostra di documenti e immagini» su Antonio Baldini, curata dal prof. Andrea Cristiani dell'Università di Bologna, con la collaborazione del prof. Augusto Campana. Nel novembre dello stesso anno, con la consulenza dei due studiosi sopra indicati, si dà inizio alla scomposizione dei vari pacchi e buste. Ci si avvale anche dell'opera di tre persone, assunte con altri contributi della Regione Emilia-Romagna (i contributi regionali sono stati determinanti per la sistemazione del fondo Baldini).

Il materiale (manoscritti, bozze di stampa, fotografie, ecc.) viene suddiviso per grandi e piccoli nuclei a seconda della «consistenza» dei documenti riguardanti un determinato autore. Nel contempo, viene svolta una ricerca delle opere di Baldini e di quelle riguardantegli. Si segnalano le dediche, facendone un apposito elenco (sulla scheda di catalogazione è indicato il materiale con dedica). Viene anche iniziata la schedatura dei documenti che termina verso il 1981 (10).

Nel 1982, tutto il materiale viene trasferito in una più funzionale sezione della biblioteca, appositamente arredata; le schede vengono ordinate e messe nei loro contenitori.

5. SCHEDATURA

Si sono adottate due tipi di schede: una di formato internazionale per libri, periodici ed estratti; l'altra, di formato più grande, per il rimanente materiale, così da avere una maggiore disponibilità di spazio anche per eventuali integrazioni della scheda (ad es.: per un manoscritto si può aggiungere, una volta nota, l'indicazione di dove è stato pubblicato, e altro). Secondo un conteggio effettuato nel primo semestre del 1983 (ma esso può valere anche per la fine del 1984, dato che poche sono le aggiunte successive, tolto il materiale di Panzini, del quale si tratterà in seguito), sono state compilate quasi 42.000 schede (ovviamente, il numero è stato calcolato per approssimazione, ma i dati sono abbastanza

(10) Sono rimasti solo pochi documenti non schedati, oltre i manoscritti e le bozze di stampa di Alfredo Panzini, consegnateci dal prof. Augusto Campana nell'ottobre del 1983, come dono della famiglia Baldini. Si tratta comunque di un lavoro di schedatura che richiede pochi giorni.

vicini a quelli reali), così suddivise:

- a) Libri - periodici - estratti: totale schede circa 27.395, delle quali:
 - 14.789 per libri (principali e secondarie)
 - 1.898 per periodici (principali e secondarie)
 - 1.804 per estratti (principali e secondarie)
 - 8.904 per soggetti.
- b) Stampe varie - manoscritti - materiale iconografico - carte geografiche: totale schede circa 14.550, delle quali:
 - 4.900 per stampe varie (principali e secondarie)
 - 3.000 per manoscritti (principali e secondarie)
 - 850 per materiale iconografico (principali e secondarie)
 - 200 per carte geografiche
 - 4.900 per soggetti stampe
 - 700 per soggetti manoscritti.

In un conteggio preciso, salvo possibile errori di computo o di analisi della scheda, effettuato tra l'11 e il 14 febbraio 1985, si sono contate le schede principali, così da avere una immagine abbastanza reale della consistenza del fondo. Occorre però, prima di indicare i dati numerici, fare una precisazione. Per libri, periodici, estratti, materiale iconografico, carte geografiche, manoscritti (salvo qualche eccezione) si hanno vere schede principali, così anche per le bozze e altre piccole cose unite però sotto la voce stampe. Per le stampe varie sono state invece conteggiate le schede di spoglio, in quanto si tratta di autori che hanno scritto su giornali e periodici, per cui non si è ovviamente fatta una scheda principale per il giornale o il periodico, ma di spoglio per l'autore.

Le schede qui considerate, anche se non rendono certo conto della notevole quantità del materiale (ad es.: 1.070 schede per le stampe varie comprendono circa 3.268 pagine, fogli, periodici o altro), ci permettono però di conoscere la consistenza delle «unità bibliografiche» (insieme di bozze, di pagine, ecc.) dei vari autori. Così sappiamo che le «unità» delle stampe riguardanti Carducci comprendono 604 schede «principali», quelle riguardanti D'Annunzio 620, per Panzini 239, per Pascoli 208, e così via.

Quantità delle schede (conteggio del febbraio '85)

Libri - periodici - estratti: totale schede principali 10.166 delle quali:

Libri: 7.969

Periodici: 867.

Estratti: 1.330.

Stampe varie: (ritagli di giornali, giornali interi, periodici, bozze di stampa, miscellanea varia, ecc.): totale schede «principali» 4.588.

Materiale iconografico: totale schede principali 692.

Carte geografiche: totale schede principali 129.

Manoscritti (comprendono anche dattiloscritti, riproduzioni fotografiche, fotocopie, ecc.): totale schede principali 2.562.

6. BUSTE

Come già detto in precedenza, il materiale trovato in libri o altro, è stato collocato in buste, le quali sono poco più di 1.800.

Numerate progressivamente, hanno l'indicazione del numero di inventario, l'autore e il titolo del contenitore in cui fu trovato il materiale, una sommaria descrizione e l'indicazione delle pagine tra le quali si trovavano i documenti. Sulle schede e sui documenti sistemati è stato riportato il numero progressivo della busta, così da potere risalire facilmente al contenitore.

7. TIPOLOGIA GENERALE DEL MATERIALE

Oltre i libri, i periodici e gli estratti, il materiale (quello indicato su schede di grande formato) si suddivide in:

- a) stampe - comprendono: ritagli di quotidiani, estratti da periodici, giornali interi, bozze di stampa, stampe varie, ecc.
- b) Manoscritti - comprendono: autografi, manoscritti vari, trascrizioni manoscritte, riproduzioni fotografiche di manoscritti (ad es.: le riproduzioni dei manoscritti dei sonetti di Pascarella «Storia nostra»), riproduzioni fotostatiche, ecc.
- c) Iconografia - comprende: fotografie, stampe, disegni, ecc.
- d) Cartografia di vario genere.

8. TIPOLOGIA SPECIFICA PER LE STAMPE — SUDDIVISIONI GENERALI

- a) Grossi nuclei: D'Annunzio (3 buste) Leopardi (1 busta)
 Carducci (3 buste) Manzoni (1 busta)
 Baldini (2 buste) Panzini (1 busta)
 Ariosto (1 busta) Pascoli (1 busta).
- b) Piccoli nuclei: autori vari (15 buste)
 anonimi o pseudonimi (1 busta).
- c) Stampe varie: (1 busta).
 (Dimensioni busta: circa cm. 36 × 27 × 12).

Metodo di collocazione delle stampe

Legenda: R = raccoglitore (contenuto nella busta);

I, II, III, ... numero progressivo dei raccoglitori;

il numero successivo a quello romano indica la progressione cronologica;

le lettere, dopo il numero romano, indicano materiale diverso dai ritagli di giornale, come estratti da periodici, bozze di stampa, stampe varie, ecc.

Es.: D'Annunzio R I, 1 ritagli di quotidiani 1898-1937; R II, 1 ritagli di quotidiani genn.-febr. 1938; R II, 2 ritagli di quotidiani 2 marzo 1938; R III, 5 ritagli di quotidiani non datati; R III, A estratti da periodici, 1921-1936.

La stessa collocazione è stata seguita per Ariosto, Leopardi, Manzoni, Pascoli, ecc. Per il materiale riguardante Antonio Baldini si è usato lo stesso metodo; si sono però fatte particolari collocazioni per le bozze di stampa.

Es.: R XII,1 - 2 - 3 ritagli di quotidiani

R XII,A estratti da periodici, ecc.

R XII, C bozze/1 - R XII,C bozze/2 - ...

Autori vari (all'interno dei raccoglitori il materiale è stato suddiviso con una cartella per ogni autore); si è adottata la collocazione per ordine alfabetico, corrispondente alla prima lettera del cognome dell'autore o, mancante questi, del titolo. Es.: raccoglitori A - Ba; Be - Bo; ... U-V - Z.

Anonimi o pseudonimi: si sono distinti: anonimi «non firmati» (non siglati, ecc.), anonimi siglati, pseudonimi.

Collocazione: anonimi «non firmati»: an/a1, an/a2...; anonimi solo siglati: an/b1, an/b2...; pseudonimi: an/c1, an/c2, ...

Stampe varie (sono una miscellanea generica di 696 pezzi). Si è adottata la suddivisione per blocchi, senza particolari criteri, data l'eterogeneità del materiale. Abbiamo: stampe varie/1 - 109 pezzi; stampe varie/2 - 44 pezzi; ...

9. TIPOLOGIA SPECIFICA PER I MANOSCRITTI — SUDDIVISIONI GENERALI

Autori specifici: Baldini (6 buste)

Pascarella (2 buste)

Barabino (1 busta)

Courier (1 busta)

Panzini (2 buste) (11)

autori vari (9 buste).

(11) I manoscritti e altro di Panzini ancora da sistemare (si veda la nota 10) comprendono circa 2 buste.

Metodo di collocazione dei manoscritti

A parte gli autori specifici, si è seguita la suddivisione alfabetica.

Esempi:

Baldini manoscritti (o altro) di Baldini su: ARIOSTO (XV lettere dell'Orlando Furioso – Osservazioni su «I Cinque Canti». Tesi di laurea 1914 – altri argomenti ariosteschi – altri autori – miscellanea.

Collocazione: mss Baldini/Ariosto 1 – mss Baldini/Ariosto 2 – da mss Baldini/Ariosto 3 a mss Baldini/Ariosto 21 – da mss Baldini/Alfieri 1, mss Baldini/Alfieri 2, ... a mss Baldini/Zauner – mss Baldini/misc. 1 a mss Baldini/misc 135.

Pascarella manoscritti (riproduzioni), trascrizioni dattiloscritte, ecc. su Pascarella.

Collocazione: mss Pascarella (Storia nostra: sonetti dal n. 1 al n. 175); mss Pascarella (Storia nostra: sonetti dal n. 176 al n. 267); frammenti e varianti ...

Barabino manoscritti e stampe di e su Barabino Niccolò (comprendono il carteggio autografo di Niccolò Barabino dal 1875 al 1891. Sono 179 lettere, 57 cartoline, ecc. Vi sono inoltre manoscritti, dattiloscritti, stampe di autori vari: Baldini, Barabino Niccolò junior, Federzoni, ecc.).

Collocazione: mss e stampe Barabino.

Courier trascrizioni manoscritte o dattiloscritte delle opere di autori vari: Baldini, ... Pancrazi, ecc.

Collocazione: da mss B/Courier 1 a mss B/Courier 44 (c'è l'indicazione B/Courier, in quanto si riferiscono ai lavori di Baldini).

Panzini Alfredo, Panzini Antonio, Panzini Clelia, Panzini Matilde, Panzini Piero.

Collocazione: da mss Panzini A1 1 a mss Panzini Pie 1, ecc. (Al = Alfredo, Pie = Piero, ecc.).

Autori vari - grandi nuclei (comprendono anche dattiloscritti, riproduzioni, ecc.).

Collocazione: da mss D'Annunzio G./Felici 1 a mss Vieusseux ... autori con firma illeggibile, ecc.

Autori vari - piccoli nuclei (all'interno dei raccoglitori vi è una cartella per ogni autore).

Collocazione: da mss A - mss B ... a mss Z.

10. ICONOGRAFIA

Si è sistemato il materiale iconografico in 4 buste. In ogni busta vi sono cartelle per autore o argomento. Particolari suddivisioni si sono fatte per i nuclei più consistenti. Es.: Roma-chiese; Roma-palazzi, ecc.

Collocazione: da fot. (o stampe) A - B (anche B/1, B/2 ...) a fot. (o stampe) Z. Inoltre fot. (o stampe) non identificate I, II, III, ...

11. CARTE GEOGRAFICHE (e affini): comprendono 40 carte riguardanti la I guerra mondiale; 40 carte varie tra le quali 6 carte dell'Istituto Geo-

grafico Militare del 1911 sulla missione per la frontiera italo-etiopica.
Collocazione: c. geogr. 1 - c. geogr. 2 - ...

12. SCRITTI DI O SU ANTONIO BALDINI

Scritti di Baldini (comprese introduzioni, cura di opere, ecc.) indicati su schede (nelle quantità sono comprese anche opere in più copie):

libri 125

estratti 59

periodici 2

scritti su Baldini

libri 2

estratti 2

periodici 3.

Inoltre sono stati annotati gli scritti di o su Baldini in periodici. Molti scritti sono stati però desunti da indici che segnalano riviste di cui non abbiamo il fascicolo oppure mancano le pagine della rivista, ecc.

13. DEDICHE

Dall'esame del materiale, sono state finora trovate 1.697 dediche, delle quali:

su libri 1.331

su estratti 354

su periodici 3

su altro 9.

È stato fatto un apposito elenco con le seguenti indicazioni del materiale sul quale c'è la dedica:

– tipo della materiale (libro, estratto, ecc.);

– autore, titolo, numero di inventario;

– segnalazione se la dedica è dello stesso autore o di altri.

14. LA DONAZIONE «ALFREDO PANZINI»

Ultimo in ordine di tempo, è pervenuto alla biblioteca, il 31 ottobre del 1983, tramite il prof. Augusto Campana, un nuovo importante lascito della famiglia Baldini: manoscritti, bozze, dattiloscritti, fogli a stampa, per un totale di 1.911 fogli di opere di Alfredo Panzini (*Risotto e risotti – I bambini sentono – La sventurata Irminda – Le avventure della parola italiana poi Avventure di signora nostra parola – La bella storia di Orlando Innamorato prima che diventasse Furioso – X legio poi Decima legione – Tradizione e rivoluzione nella lingua italiana – Viaggio con la giovane Rossana (Viaggio con la signorina ebrea) –*

Viaggio con la giovane Rossana – Viaggio con la signorina Rossana – Il ritorno di Bertoldo – Il bacio di Lesbia).

Tale donazione, già ordinata da Barberina Baldini e dalla figlia Laura Ceradini, è stata inventariata.

15. CONSIDERAZIONI FINALI

Da un esame complessivo della sistemazione del fondo, si possono notare certo anche taluni difetti, come qualche discontinuità nel metodo di schedatura, l'unione non sempre organica di documenti (ad es.: una parte delle bozze, sistemata assieme alle stampe, era meglio unirla ai manoscritti o metterla in apposite buste), e così via.

Questo è dovuto a vari motivi. Come il fatto che non si è potuto operare sul fondo in modo continuativo, dato che vi erano anche le esigenze di garantire il servizio della biblioteca; che l'opera di schedatura, pur avvalendosi di operatori molto validi, pagati con contributi regionali, doveva essere interrotta quando finivano i contributi, ecc. Tale «disorganicità», anche se non molto accentuata, si può notare, ad esempio, nella schedatura delle stampe varie e dei manoscritti.

Nel complesso, si può però affermare che la consultazione del materiale è molto facile e l'ordinamento attuale, a parte certi difetti, permette l'inserimento di tutto quel materiale che potrebbe, come si spera, venire successivamente ad arricchire una raccolta di documenti di notevole importanza, soprattutto per la storia letteraria del nostro primo Novecento.